

LA MIGLIORE ARMA CHE LE BANCHE POSSONO IMPUGNARE CONTRO I CREDITI DETERIORATI È LA VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO. UN APPROCCIO CHE STA MUTANDO NEL TEMPO, AFFIANCANDO ALLE STRATEGIE PIÙ STORICHE E TRADIZIONALI NUOVE VISIONI PROSPETTICHE SULL'ANDAMENTO DELLE AZIENDE

# Nuovi approcci per un credito di qualità

Erogare crediti di qualità è una necessità. È quanto ci ha insegnato questo periodo di crisi, che con il boom dei Non Performing Loans ora impone alle banche di seguire un nuovo approccio nell'erogazione. Per evitare di ricorrere al recupero crediti. «Partendo naturalmente da una corretta valutazione del merito creditizio – precisa Ivan Fogliata, CEO di inFinance. Ma attenzione, questo parametro non è legato alla garanzia concessa ma dalla capacità dell'impresa di creare valore attraverso le sue competenze distintive che devono essere il primo oggetto di analisi qualitativa e quantitativa».

## Un nuovo approccio per valutare il merito creditizio

I meccanismi di erogazione del credito si fanno più stringenti: «alle best practice per la valutazione di affidamenti e relative garanzie, ereditate da un lungo periodo di crisi e dagli effetti post AQR – spiega Fogliata –, si affianca un nuovo approccio basato sul concetto di going concern che impone valutazioni basate sulla capacità di generazione di flusso cassa». Ed ecco che oltre all'approccio storico si fa strada la necessità per banche e finanziarie di ottenere una visione prospettica dell'azienda, «attraverso piani finanziari dove emerge un chiaro

esame delle capacità di sostenere i flussi di cassa in uscita per il servizio di debito – continua Fogliata – con la produzione di flussi di cassa operativi».

## I nuovi obblighi della banca

Con nuove e maggiori responsabilità la banca dovrà essere in grado di dimostrare i criteri messi in campo per la valutazione, soprattutto per quanto riguarda gli immobili. «La responsabilità delle perizie – chiarisce Fogliata – non riguarda più solo coloro che le firmano ma anche la banca stessa. È compito dell'istituto di credito, infatti, dimostrare che le valutazioni sono state svolte secondo gli standard di valutazione e da periti competenti e indipendenti».

*Ivan Fogliata, CEO di inFinance*



## Il monitoraggio del credito, dopo l'erogazione

Ma la valutazione del merito creditizio non si conclude con la concessione di un finanziamento. Anzi, è proprio nel suo ciclo di vita che banche e finanziarie devono continuare a mettere in campo processi di verifica e controllo continui. «Un monitoraggio che richiede analisi di dati di bilancio infrannuali – sottolinea Fogliata – e capacità informative che permettano di recuperare informazioni sul mondo dei clienti e dei fornitori dell'azienda attraverso l'utilizzo dei big data. Ad esempio, ottenere informazioni tempestive dalle base dati sul perfezionamento di un affitto d'azienda potrebbe far attivare un alert sulla prossima apertura di una procedura concorsuale: la figura giuridica dell'affitto d'azienda, infatti, è tipica delle fasi preparatorie di un riassetto aziendale e deve tempestivamente essere valutata da banche e finanziarie. Anche le analisi settoriali meritano inoltre di ritornare ad avere un ruolo importante nel monitoraggio del credito: le nuove piattaforme offrono difatti la possibilità di analizzare e cogliere rapidamente i trend settoriali in atto».

G.C.